

AD BANCA D'ASTI DEMARTINI, SENTENZA D'APPELLO: ASSOLUZIONE CON FORMULA PIENA

Asti, 24 settembre 2025 - Si è concluso con l'udienza di oggi il processo d'appello relativo alle vicende che hanno coinvolto l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Banca di Asti dott. Carlo Demartini: **la sentenza lo ha assolto perché il fatto non sussiste**, riformando gli esiti del I grado e prosciogliendolo da qualunque accusa.

Pur nella doverosa attesa della lettura delle motivazioni della sentenza, l'esito del processo – che verteva su questioni molto tecniche riguardanti la corretta appostazione a bilancio di poste contabili relative a posizioni creditizie all'epoca in contenzioso – **è stato favorevole all'Amministratore Delegato**. Peraltro, Banca di Asti, come persona giuridica, era già stata precedentemente assolta da responsabilità amministrative e penali relativamente alla vicenda, per insussistenza del fatto.

Nel merito, il team legale che ha assistito l'AD della Banca – costituito dal **Prof. Avv. Maurizio Riverditi** e dall'**Avv. Guido Carlo Alleva** - ha prodotto in corso di giudizio ponderosa documentazione al fine di evidenziare come il dott. Demartini non sia mai entrato nel merito della valutazione di singole posizioni a sofferenza, e che le interlocuzioni di volta in volta intrattenute con i dirigenti della Banca e con le strutture preposte sono state sempre funzionali solo a un'efficiente gestione delle esposizioni nell'interesse dell'istituto, e quindi indirettamente degli azionisti.

D'altra parte, i periti intervenuti a difesa del dott. Demartini hanno sottolineato come la qualificazione e la determinazione del livello di rettifiche da appostare in bilancio rappresenti di fatto un esercizio soggettivo e in parte discrezionale della Banca, i cui limiti dipendono dai parametri identificati nelle regole all'istituto, **sottoposti a rigido controllo da parte di molteplici uffici interni, e che peraltro le partite in discussione erano relative a un numero di posizioni creditizie del tutto ininfluenti rispetto ai valori espressi nel bilancio finale dell'Istituto**.

*“Sono felice per l'esito di questa vicenda – ha dichiarato l'AD Demartini – anche perché in nessun momento ho mai dubitato che la Giustizia, nella quale ho da sempre piena fiducia, avrebbe chiarito e fatto luce su quanto accaduto, **avendo sempre lavorato con un unico obiettivo, il servizio alla Banca e - tramite essa - ai territori dove la Banca opera**”.*